



A.I.A.S.

ASSOCIAZIONE IMPRESE AUTOTRASPORTATORI SICILIANI
ZONA IND. LE – BLOCCO PANTANO - VIII STRADA, 101
95121 CATANIA (CT)

Tel 095 4032 044

Fax 095 4032 666

E-mail associazioneaiasct@email.it

Catania, 24.05.2011

Oggetto: Ordinanza Comune di Messina

L'ordinanza del Commissario delegato del Comune di Messina, che reintroduce il pagamento del ticket ecopass, nega il diritto alla libera circolazione delle merci sullo Stretto di Messina, oltre a penalizzare l'export dei prodotti siciliani.

Non si può condividere il principio d'istituzione delle ZTL “allo scopo di limitare gli effetti negativi del rilevante flusso di traffico veicolare ... sulla sicurezza della circolazione, sulla salute, sull'ordine pubblico, sul patrimonio ambientale e culturale e sul territorio ...” se al contempo il pagamento di un ticket ne fa decadere gli stessi effetti.

Oltretutto in base al piano di accesso e transito redatto, si evince una tariffazione per i veicoli commerciali pari ad € 40,00 per ogni passaggio dagli approdi S. Francesco e Norimberga.

Premesso che i costi per l'attraversamento dello Stretto sono diventati già di per sé esosi, un mezzo commerciale oggi paga circa € 650,00 per la tratta Messina – Salerno, non è possibile tollerare la corresponsione di ulteriori € 40,00 per il solo raggiungimento dell' approdo.

Sulla base dei dati del 2010, comunicati dall'Autorità Portuale di Messina, i passaggi dei mezzi commerciali per l'attraversamento dello Stretto da Norimberga e da Rada S. Francesco sono stati 389.714, numero che crescerà nel 2011 per l'ampliamento dell'offerta delle Compagnie di Navigazione, resasi necessaria per la maggiore richiesta dell'utenza, per il rispetto delle ore di guida previste dal nuovo C.d.S., ma che, anche se rimanessero tali, frutterebbero al Comune 15.588.560 Euro.

Dagli stessi dati si evince un numero di passaggi dall'approdo Tremestieri pari a 484.183 per i quali, in base alla stessa tabella dovranno essere corrisposti € 5.00 a passaggio per un totale di € 2.420.915.

Una previsione di € 18.009.475 sborsata solo dagli Autotrasportatori.

Non vogliamo fare i conti in tasca al Comune, ma è doveroso farli in quelle degli Autotrasportatori, che tra cari gasolio, assicurazioni e chi più ne ha, più ne metta devono pagare lo scotto di chi opera su un'Isola governata da gente incapace di tutelare i diritti fondamentali della NOSTRA Costituzione: il lavoro e l'eguaglianza.

Pertanto visto il disinteresse del Governo sia Nazionale che Regionale, su un passaggio obbligato per continuità territoriale, ci vediamo costretti a dichiarare lo stato di agitazione che si tramuterà in fermo di categoria, laddove non dovesse pervenire la risoluzione di questo vergognoso pizzo, che non rispecchia l'immagine della Sicilia e dei Siciliani tutti.

Associazione AIAS